Anno XLIII — N. 138
Martedì 15 Giugno 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione pubblicità Italiana - Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6 — Pubblicità in abbonamento 3.a pag. L. 1.00 — 4.a pag. L. 0.80
Cronaca L. 2 — Avvisi ufficiali occasionali 3.a pag. L. 2.00, 4.a pag. L. 1.00 — Cronaca L. 3 — finanziarie, necrologie L. 1.50.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Bacini montani

ESPIGI ci invia da Roma:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Re ha firmato il decreto che determina il bacino montano dei torrenti But e Orleglus e del rio Moscardo — questi due ultimi confluenti del But.

Per l'armamento del tronco ferroviario Palmanova - S. Giorgio Nogaro

E' noto come durante l'invasione sia stato disarmato il tronco ferroviario Palmanova -.S. Giorgio di Nogaro per utilizzare altrove il materiale; e come, fin dai primi giorni del ritorno in sede, i Comuni interessati e l'amministrazione Provinciale abbiano fatto pratiche attivissime con la Società Veneta dapprima e col Ministero per le Terre Liberate di poi per ottenere il ripristino del tronco.

Avvenuto il riscatto della linea per parte dello Stato, le pratiche furono dalla Provincia rinnovate con la Direzione Generale delle Ferrovie, interessando all'uopo tutti i Deputati politici del Collegio, disposti anche a tentare una lite, poichè si riteneva che l'esercizio dell'intera linea costituisca un diritto, dal momento che per esso Provincia e Comuni avevano pagato e continuavano a pagare cospicui contributi.

Finalmente, nello scorso marzo, la Direzione delle ferrovie assicurò che erano in corso gli studi per la compilazione del progetto di ripristino della linea.

Visto che gli studi si prolungavano troppo e che non vi era alcun accenno all'inizio dei lavori, la Deputazione Provinciale, in data 5 corr., inviò alla Direzione Generale delle Ferrovie il seguente telegramma: « Malgrado ripetute solenni promesse non sono iniziati lavori ripristino binario tronco Palmanova S. Giorgio. Spero che con immediato inizio lavori si possa sfatare convinzione trattarsi di una di quelle promesse che in questa disgraziata Provincia non vengono dallo Stato mantenute ».; e contemporaneamente dispose per lunedì 21 corr. una convocazione di tutti i Sindaci dei Comuni interessati per decidere sui passi da farsi, perchè da parte del Governo venisse fatto onore ai suoi impegni e alle sue promesse.

Ieri si ebbe assicurazione che i lavori sarebbero stati entro brevi giorni intrapresi, per cui per ora non avrà luogo la progettata riunione, mentre si starà vigilanti perchè la riattivazione della linea non abbia a subire ulteriori ritardi.

I festeggiamenti di Casarsa inaugurandosi la bandiera dei combattenti

Casarsa 13 giugno

Avanzò ogni felice previsione, la festa dei combattenti per l'inaugurazione del loro vessillo, oggi, domenica.

Olle nove, in Municipio, fu il ricevimento delle autorità e degli invitati. Aderirono le sezioni combattenti di Udine, S. Vito al Tagliamento Chions, Codroipo, Castions, Maniago, Cavasso Nuovo, Zoppola, S. Giovanni di Casarsa, S. Leonardo Osoppo, Tolmezzo, Claut, Moggio, Cordenons, Barcis, Cimolais, il colonnello Scalettaris l'avv. Girolamo Franceschinis ad altri. Numerosi anche gli intervenuti.

Formatosi un imponente corteo preceduto dalla banda musicale procede per il piazzale della stazione dove l'inaugurazione si svolge con rito puramente Civile. Ha prima la parola la sig.na Dina Salvadori fiore di grazia e leggiadria il cui patriottico elevato discorso è applauditissima.

Si scopre il vessillo al suono della marcia reale, accolta da applausi ed a capo scoperto.

Parla quindi il presidente della Sezione Combattenti, sig. Federico Bronzini ed anche il suo discorso — breve, ma improntato a sentimenti di elevato patriottismo e di fede infrangibile nell'avvenire d'Italia, è accolto da vivi applausi.

— Ieri fummo soldati — conclude — Oggi siamo cittadini, cittadini che anelano ad un avvenire migliore di progresso, di pace, di giustizia.

Il discorso dell'avv. Benoni

Parla poscia l'oratore Ufficiale avvocato Cesare Benoni, Riassumere il suo dire concettoso, elegante, sincero, pieno della fede che portò la Patria alla vittoria e dell'amarititudine per disconoscenza verso coloro che alla Patria tutto diedero sarebbe ardua cosa, Egli è spesso interotto da applausi.

Termina con una alata commovente apostrofe ai bambini delle scuole. — Molti piangono. — E' applauditissimo, felicitato da tutti.

Giunge intanto un telegramma dell'on. Gasparotto il quale annunzia il suo arrivo col treno del tocco. Alle 16 parlerà ai combattenti. L'annunzio è accolto con la più viva simpatia.

Parla da ultimo il sindaco e anche il suo discorso è salutato con i più vivi applausi.

Il discorso dell'on. Gasparotto

Alle sedici, il piazzale della stazione è gremito per udire la parola dell'on. Gasparotto venuto appositamente da Roma per trovarsi fra i suoi elettori in questo giorno per noi memorando.

L'on. deputato pronuncia un forte discorso politico, rilevando come, nella grave ora attuale, l'uomo che visse appartato durante i lunghi anni della patria tragedia assurga ai maggiori fastigi: l'Italia guerriera e non ancora pacifica, torna all'uomo dell'oscura vigilia — a Giolitti.

— Non importa! — esclama. — Purchè la Patria sia salva, avanzino agli onori del trionfo gli uomini che ieri erano rincorsi dalle moltitudini.

Il gruppo di Rinnovamento, però, non cre ette e non crede perciò di ripiegare la sua pura bandiera.

Momento grave attraversa l'Italia: irrequietudine di moltitudini che cercano affannosamente le nuove vie; improntitudine di classi dirigenti che vogliono spremere e spendere, nell'attimo che fugge, tutte le gioie della vita. Il popolo lavoratore del Friuli deve cercare in sè la salvezza, imporre a sè stesso ed al Governo il problema della sua rinascenza: il Governo deve trovare nell'ambito dell'azione statale i mezzi per stimolare le energie ferite dalla guerra; il Friuli deve richiamare le classi detentrici della ricchezza ai doveri dell'ora.

Da ultimo, l'oratore tocca della situazione penosa in cui versa l'Italia nei riguardi del problema albanese; ed ai soldati che là si battono per la bandiera italiana manda il commosso saluto di tutti i reduci della Guerra di redenzione, augurando al Paese sereni ed operosi giorni di pace.

Il discorso dell'on. Gasparotto, spesso interrotto da applausi ha finito in una clamorosa entusiastica ovazione.

Alla sera riuscì animatissima la festa da ballo, fino all'una della notte.

S. DANIELE

Per le feste commemorative della Società Operaia

Per la Pesca di Beneficenza indetta dalla Società Operaia di M. S. nella ricorrenza del cinquantesimo anno di fondazione del Sodalizio, fissata per la domenica 1.o Agosto, continuano a pervenire alla presidenza regali ed offerte di danaro, dei quali eccovi il seguente elenco: Gaetano Biasutti Firenze bronzo artistico, Laboratorio chimico V. Baldacci Pisa due portafogli di cuoio, ditta Fratelli Santini Ferrara una caffettiera Aquilas, ditta G. Alberti Benevento 30 flaconi mignon di liquore Strega, Ernesto Battigelli S. Margherita Ligure due ingrandimenti fotografici, Succ. Gamna Torino 24 passamont., Carlo Crespi Milano album, Remo Sandron Palermo un volume di lettura, fratelli Barbieri Padova una bottiglia Ovos, Società Anonima Forniture Elettriche Milano 3 volumi illustrati le grandi energie della guerra, un quadro proclama Diaz, una maglia di lana; Cooperativa di Lavoro « la Spilimberghese » di Spilimbergo lire 50., Società Operaia di M. S. Osoppo 25, Bonaldo Giuseppe Mogliano V. 10, generale Ronchi co. Quintino 30, Serravallo dott. Giacomo Trieste 50., ditta Bartolomeo Milza Parma 25.

Hanno annunciato l'invio di doni: Ministro dell'Istruzione Pubblica, le Regie Calcografie di Roma, la profumeria Sirio di Milano, la ditta F. Baradello e C. di Trieste, molte Associazioni consorelle della provincia ed istituzioni cittadine.

La Presidenza rivolge col nostro mezzo un caldo appello a cittadini, amministrazioni e ditte per il sollecito invio dell'omaggio destinato per la buona riuscita della « Pesca », onde provvedere ad organizzare la mostra con la massima diligenza.

Recita di beneficenza

Come venne precedentemente annunciato, mercoledì 16 alle ore 21 nella nostra sala teatrale inizierà le sue recite questo Circolo Filodrammatico Magistrale con il bellissimo lavoro « Addio giovinezza », a totale beneficio del Patronato Scolastico.

CIVIDALE

Un Comizio delle leghe bianche
Colluttazione fra leghisti e militari

In piazza del Duomo, nel pomeriggio di oggi, domenica, si svolse il Comizio delle leghe bianche del mandamento che riuscì imponente per il grande numero degli intervenuti. Il gruppo maggiore dei Comizianti arriva in corteo in piazza al canto dell'inno delle leghe con in testa le bandiere. Bandiere ed oratori prendono posto su carri. Primo a parlare il sig. Faleschini che ringrazia gli intervenuti e presenta gli oratori ufficiali. Parlano quindi don Ugo Masotti che spiega io scopo della riunione, e porta il saluto della Federazione e degli amici di Treviso che ora lottano per i medesimi scopi. Si intrattiene per dimostrare quale è la forza degli organizzati: la nostra provincia ne conta già oltre 40.000. Si scaglia contro il governo di Nitti che diede soltanto promesse, ai contadini.

Don Masotti è sovente interrotto da applausi.

Gli segue il propagandista Tessitori ed un altro di Vittorio Veneto.

Si approva infine un ordine del giorno della lega di Battenicco, letto da Don Masotti, che manda un saluto alla ospite Cividale sebbene, invece di pergamo abbia dovuto valersi dei carri per parlare. Don Masotti invita i presenti a fare un giro in corteo per la città.

La colluttazione

Diversi carri ritornavano di loro paesi fuori porta S' Pietro si incontrano con soldati di diverse armi. Alcuni di questi lanciano insolenze; i leghisti reagiscono immediatamente, e s'impegna una sassaiuola accanita. Due comizianti e un militare rimangono feriti. Furono sparati anche taluni colpi di arma da fuoco. Una bandiera fu stracciata. La lotta minacciava di farsi grave, senza l'intervento dei dirigenti il comizio e di alcuni ufficiali. Questi fecero ritirare la truppa. Venne subito aperta una inchiesta, per assodare i fatti.

* * *

In proposito l'unione del lavoro, rappresentata dall'avv. Candolini e dal signor Schinzariol, accompagnata dall'avv. Pettoello, segretario del Partito Popolare, si è portata dal Prefetto che partecipò di essersi già interessato dell'incidente; si recò pure dal generale Ronchi il quale diede assicurazione di avere già eseguita una indagine che avrebbe assodato trattarsi di scambi di motteggi, non aventi carattere di dimostrazione politica; partecipò che si provvedeva alla denunzia dei feritori, ch'erano trattenuti in prigione cinque soldati, e che si sarebbero prese le disposizioni disciplinari del caso. L'Unione del Lavoro, ha incaricato un suo delegato di compiere un sopra luogo.

CAVASSO NUOVO

Grandinata. — L'altra sera si scatenò su questo ridentissimo paese un furioso temporale accompagnato da grandine, che cadde per ben venti minuti e distrusse gran parte del raccolto di frumento, i fagioli, le frutta e l'uva. Sono sei anni consecutivi che queste località vengono funestate dalla grandine: che proprio proprio siamo noi i privilegiati dei temporali?

Mercato bozzoli. — I bozzoli, dalla ditta Banfi di Milano, sono stati pagati a L. 30 al Kg. per coloro che chiusero il contratto ed agli altri, alcuni a 20 lire altri a 25. E perchè i produttori non si sono fatti soci dell'essicatoio? Non vi sarebbero oggi tante recriminazioni, tante disillusioni, e, secondo il detto volgarissimo, oramai entrato in consuetudine nel pubblico, tante camorre. All'essicatoio possono portare i loro bozzoli tutti i contadini, gli agricoltori, pagando ben s'intende la quota relativa. Non bastano le invettive nelle osterie e sulla pubblica via; bisogna ricredersi e farsi soci, ed allora quasi tutti i guai sarebbero evitati: si istituisce a Maniago il Consorzio Agrario, si fa propaganda per le adesioni, si dice: badate, che anche noi avremo il Consorzio Agrario cooperativo per la provvista di concimi, di sementi di zolfi, ecc. l'avremo qui, a portata di mano; bisogna prenotare l'occorrente entro la tale data. Benchè, si crede dopo essersi sfiatati a spiegare e rispiegare che tutti aderiscano; invece, a mala pena uno, due sottoscrivono l'obbligazione. Eppoi i lagni!... Chi vuole il proprio male, pianga sè stesso.

TARCENTO

Beneficenza. — Un Comitato di Donne Tarcentine si è fatto promotore di una Pesca di Beneficenza Pro Orfani e Ricreatorio autunnale, che si svolgerà nei locali dell'Asilo il giorno di S. Pietro, 29 giugno p. v.

Il nobile scopo che il Comitato si propone e gli splendidi doni già annunciati, fanno prevedere un'ottima riuscita.

L'elenco dei doni col nome degli offerenti verrà pubblicato fra giorni.

PONTEBBA

Echi della grossa truffa ad opera di un funzionario

Il fatto come da voi narrato l'altro ieri corrisponde alla verità meno quanto riguarda la cifra truffata, che è di L. 83000.

Il truffatore è certo Rosati Vincenzo di Napoli vice Direttore della Dogana di Pontebba. La vittima è il Pacioni Alberto di Torino, proprietario del primo Istituto ortopedico ed a tempo perso negoziante di pietre preziose.

Il Rosati trovasi in arresto nelle carceri di Moggio in attesa d'essere tradotto a Tolmezzo. Della somma ancora nulla si è potuto sapere. Pare però che il Rosati sia già caduto in diverse gravi contraddizioni. Certo che se il brigadiere di Pontebba avesse subito agito con più energia... la cosa avrebbe potuto essere quasi già liquidata... Ed a proposito: si domanda perchè il Rosati, quando venne tradotto a Moggio, non era ammanettato come si deve fare con tutti, senza riguardo alle persone? Perchè liberamente venne lasciato parlare con Tizio, Caio e Sampronio?

La cosa notata da tutti ha fatto pessima impressione. Ed ora attendiamo l'esito delle indagini con l'augurio al sig. Pacioni di essere un pò... più... furbo, o almeno siù avveduto.

CODROIPO

I festeggiamenti per la inaugurazione della bandiera

Vi diedi già notizia dei grandi festeggiamenti che per domenica 27 corr. si preparano in occasione della consegna della bandiera offerta dalle donne codroipesi alla locale sezione dell'associazione naz. combattenti.

Per incarico del consiglio della sezione stessa in detto giorno si farà una corsa ciclistica di resistenza organizzata dalla locale Unione Sportiva sul percorso: Codroipo, Ponte Coseat, S. Daniele, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tricesimo, Udine Codroipo km. 100.

Controllo a firma ad Ospedaletto.

La corsa è libera per tutti i dilettanti e le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 5 si ricevono presso il presidente della Unione Sportiva in Codroipo sig. Barnaba Attilio.

I premi consistono in artistici oggetti di valore. La corsa sarà approvata dall'U. V. I. Dato il grande interesse della gara è da sperare che numerosi e valenti saranno i corridori che vi prenderanno parte.

Beneficenza — In occasione dei funerali del signor Magrini Luigi sono state fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie le seguenti offerte: Pelizzo Giovanni L. 3, Zoratto Umberto 2, Fabris Giovanni 3, Desvatoli Achille 2, Cavarzere Agostino 2. Alla Sezione Combattenti pro orfani e vedove guerra Toso Giuseppe L. 2.

PREPOTTO

In odio all'Italia?...

L'altra sera, la popolazione di Castel d'Albana sorprendeva cinque individui nel mentre tentavano di far saltare con tubi di gelatina il frantoia del genio militare. La buona popolazione reagì contro l'insano e criminoso tentativo, circondando gli sciagurati maniali della distruzione. Intervennero le guardie di finanza, evitando così guai peggiori; ma, forse perchè non in numero sufficiente o per altre ragioni di prudenza, limitaronsi a notare il nome dei cinque attentatori e a denunciarli. Sono: Tomadoni Antonio di Michele, Tomadoni Floreano di Giovanni, Colut Valentino fu Antonio e Polengich Giuseppe fu Michele tutti di Cormons e Fabbro Antonio di Brazzano.

Senonchè, l'insano tentativo si rinnovò e questa volta fu parzialmente condotto a termine arrecando un danno di circa trentamila lire allo stato. I criminali che usarono la gelatina per distruggere solo a scopo di distruggere, sono tre, che si conoscano finora: Scubin Carlo fu Francesco e Mucinnich Francesco fu Antonio da Cosbana, arrestati; e Simonettig Leopoldo di Francesco da Dolegna, riuscito a fuggire.

Gli arrestati confessarono il loro delitto, affermando che vi furono istigati da persone di Cormons che essi però non hanno voluto indicare. Va rimarcato il fatto che tutti i partecipanti al criminoso attentato sono pertinenti a paesi di appena oltre il cancellato confine politico.

RAGOGNA

La morte disgraziata d'un operaio nel Tagliamento

Giovedì scorso rimpatriava dal Cadore un gruppo di operai che vi si erano recati in cerca di lavoro. Giunti nel Cimano, piccola borgata sulla riva sinistra del Tagliamento, visto il tempo minaccioso entrarono in un'osteria a ristorarsi.

Bevettero allegramente, spensieratamente, senza il più lontano presentimento che un fatale destino potesse giungere a turbare i loro animi.

Certo Toniatti Marco di Giacomo, d'anni 29, della frazione di Muris, si assentava dalla comitiva e non vi faceva più ritorno.

L'assenza non preoccupò per il momento più che tanto; i compagni del Toniutti pensarono ch'egli si fosse avviato verso casa. Destò invece una profonda impressione a noi compagni e in tutto il paese, la dolorosa constatazione fatta nel mattino seguente: il Toniutti non era rincasato.

Subito si presentì una disgrazia, e squadre di paesani si misero in traccia del giovane, assiduamente; e continuarono le ricerche affannose tutto il venerdì e tutto il sabato. Fu oggi soltanto che lo rivennero nel Tagliamento, cadavere!

Evidentemente, anzichè prendere la strada che dal Cimano porta a Muris, il disgraziato aveva preso quella che porta verso il Tagliamento e cadutovi miseramente vi annegò.

Il Toniutti era un ottimo giovane, assolutamente non dedito al bere, amato e stimato da quanti lo conoscevano.

MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale — 14 — Ieri doveva tenersi seduta di Consiglio e si dovevano approvare diversi progetti pei lavori importanti allo scopo di preparare lavoro agli operai, — ma meno il sindaco — la giunta ed i consiglieri De Colle e Gallizia Giuseppe, tutti gli altri erano assenti. Terremo memoria per le prossime elezioni, non dubitate! Quando si preferisce l'osteria al dovere, si rinunci alla carica. Operai non dimenticate!

Un operaio

SPILIMBERGO

Vincitori della lotteria, avanti! — Domenica 13, fu estratta la lotteria di Beneficenza pro Mutilati. Il N. 2898 vince il regalo di S. M. il Re, il 6404 il 2. regalo delle donne del Comitato pro Bandiera; ed ecco gli altri numeri estratti, per ordine 3. N. 6493, 4. N. 1804, 5. N. 5076, 6. N. 2707, 7. N. 9741, 8. N. 1900, 9. N. 9236, 10. N. 5103, 11. N. 4534, 12. N. 4542, 13. N. 3051, 14. N. 4208, 15. N. 3026, 16. N. 4738, 17. N. 5375, 18. N. 2053, 19. N. 5299, 20. N. 6281, 21. N. 8164, 22. N. 5262, 23. N. 5177.

I doni si ritireranno presso l'Ufficio del segretario della Sezione Mutilati di Spilimbergo.

GEMONA

S. Antonio. — Per l'annuale festa di S. Antonio è convenuta molta gente in Gemona. Fin dal pomeriggio di Sabato i treni riservarono una moltitudine di devoti venuti del di fuori, La mattina di ieri giunsero nuovi ospiti in numero straordinario trasportati a mezzo treni, automobili, carri e su cavalli di S. Francesco.

Sabato sera, sul piazzale delle scuole si diede l'annunciato spettacolo pirotecnico e un applaudito concerto della banda cittadina. I fuochi, opera del concittadino Alessandro Marini, sono riusciti belli e divertenti.

Ieri, grandi funzioni religiose fra le quali la solita imponente processione.

Alla sera, al Sociale, è stata, dai folodrammatici delle Sempreverde, recitata la commedia del Testoni « Pace in tempo di guerra » con buona esecuzione.

Molto applaudita l'orchestra che, degli intermezzi, suonò scelti e briosi ballabili.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. — Dopo lungo e rassegnato soffrire si spegneva la cara esistenza di Luigi Primon di anni 54, proprietario conduttore della tipografia già Ditta Polo e Compagno di San Vito. Egli godeva larga stima e benevolenza in Paese perchè di carattere bravo e gioviale, ottimo padre di famiglia, cittadino probo e laborioso.

Coprì con onore ed abnegazione varie cariche pubbliche i fu presidente dell'Unione Esercenti consigliere della locale Società Operaia, ecc.

La sua morte nel vigore dell'età lascia nel cuore di quanti lo conoscevano vivo cordoglio e rimpianto.

Alla moglie, ai figli e parenti vive condoglianze.

Per un monumento ai caduti — Un caldo appello del Comitato per un monumento ai Caduti di S. Vito chiama per domenica 20 giugno i cittadini tutti a raccolta, in plubblica assemblea nella Piazza Maggiore, per uno scambio d'intese sul monumento che sorgerà anche nella città nostra in memoria dei concittadini caduti in guerra.

« Cittadini, — così comincia l'appello — potrebbe mai esistere creatura sanvitese che non evochi, con l'omaggio di affetto, di pietà e di simpatia dovuto al martirio, quanti della nostra terra fecero, sotto le bandiere d'Italia, il supremo olocausto della vita nella guerra orrenda che ha insanguinato il mondo? »

E chiude: « Un ritmo meraviglioso avvince e concatena indissolubilmente gli avvenimenti sociali; — e in un giorno non lontano, quando il sole fughi le acri inevitabili foschie dell'ora e torni a rifulgere sulla pace pia del lavoro, il monumento, sorgendo pari alla grandiosità dell'idea che lo inspira, sarà il più fiero, il più nobile dei nostri orgogli, sarà la gloria della gentile Sanvito. »

PORDENONE

Mancanza di zucchero. — Ancora la cittadinanza attende di ricevere lo zucchero, la cui distribuzione doveva aver luogo fin 1 corrente. Si raccomanda di provvedere con urgenza.

Neo dottore in Scienze Agrarie. — Con soddisfazione apprendiamo che il nostro concittadino Botrè Albano è stato testè promosso fra i primi dalla R. Università di Bologna, Dottore in Scienza agraria. Congratulazinoi.

Per un'opera buona. — Il Comitato pro Infanzia avrebbe quattro orfani di guerra di sesso maschile dai 7 ai 10 anni d'età, da inviare alla cura marina; però essi mancano affatto di indumenti. Perciò il Comitato fa appello a tutti i buoni perchè vogliano offrire oggetti di vestiario. Presso la Società operaia si ricevono indumenti e offerte in denaro.

Diamo il primo elenco delle oblazioni: L. 500 cav. Ernesto Cossetti, e L. 50 Sacilotto Romano.

PIELUNGO

Mancato omicidio

E' stato arrestato certo Laurello Romolo di Giacomo. Egli nutriva vecchi rancori contro tal De Stefani Giovanni. L'altro giorno, trovatisi i due, dopo uno scambio concitato di parole, il Roncolo esplodeva un colpo di pistola contro il De Stefani.

La palla sfiorò il capo al De Stefani portandogli via il cappello, ma lasciandolo illeso.

Il passaggio dei ciclisti

Le corse indette dal Piccolo di Trieste si sono svolte ieri favorite da un tempo veramente magnifico.

Alla corsa erano iscritti 62 corridori; ma alla partenza non si presentarono, che 46. L'itinerario era il seguente:

Trieste-Palmanova-Udine-Caporetto-Gorizia-Trieste.

A Udine non c'era un traguardo; ma bensì un posto di controllo ove i corridori dovevano apporre la loro firma e rifocillarsi con uova, biscotti, cioccolatto, generi preparati dall'A. S. U.

Alle 10.50 arriva una prima automobile della « Gazzetta dello Sport », che annuncia il prossimo arrivo dei corridori. Seguono altre automobili e motociclette e quindi alle 11 il primo gruppo composto di 16 corridori.

Notiamo, che in questo gruppo manca il nostro concittadino Sporenti; ci informiamo, che il bravo corridore ha bucata la gomma per ben due volte durante il percorso perciò si trova distanziato di circa 15 minuti.

CRONACA CITTADINA

Il saluto del Prefetto

Il nuovo prefetto comm. Bonfanti ha ieri preso possesso dell'ufficio, e ha inviato alle autorità il seguente saluto.

Assumo la direzione di questa Provincia (la più duramente provata dalla guerra, ma, quanto men fortunata, tanto più cara al cuore d'ogni italiano) pienamente consapevole dei suoi urgenti bisogni e delle sue gravi e dolorose difficoltà.

Aborro dalle facili promesse; questo, nondimeno, voglio dire: che tutte le mie forze, quali esse siano, desidero mettere a contributo per il maggior bene della Provincia.

E' certo che il Governo, appena sarà esaito dalla crisi, assolverà, con mezzi adeguati, agli obblighi morali della nazione verso le provincie liberate, convinto come è già che la soluzione dei più urgenti problemi che travagliano le Provincie venete non possa più essere negletta nè differita.

Gli animi dunque si rasserenino: sarà breve l'attesa. E' tempo di aver fede; e bisogna che i cittadini stessi agevolino, col contegno calmo e con l'opera contenuta entro i confini della legge, il compito, evidentemente non facile, delle autorità.

Io confido, per questo, in quella compostezza, in quella probità, in quel buon senso, che furono sempre doti precipue delle forti e sobrie popolazioni friulane. E, con questa fede, porgo il mio primo e deferente saluto ai cittadini, alle autorità e ai capi delle pubbliche amministrazioni della Provincia.

Il Prefetto
Bonfanti

Il comm. Bonfanti fece ieri visita alle autorità militari, e a quelle civili.

Ferrovie e lavori. — Ci si comunicano due risposte del ministro per le Terre liberate on. La Pegna all'on. Gasparotto, che gli si era rivolto per ottenere provvedimenti valevoli a lenire la disoccupazione. Una riguarda la ferrovia Udine-Maiano per la quale il ministro dice essere in corso pratiche sollecitorie. Soggiunge il Ministro che per la Maiano-Precenicco e per la Buia Collalto, furono chieste informazioni agli uffici competenti e rivolte sollecitorie. La seconda risposta del Ministro informa che sono state rivolte vivissime premure alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato perchè provveda con ogni possibile sollecitudine alla intensificazione dei lavori di costruzione della Sacile-Pinzano (la *Pedemontana*), dandosi anche esecuzione alle opere di armamento.

Gli alunni del R. Istituto Tecnico, nati nel 1901 possono essere ammessi a ripetere nelle sezioni del corrente anno le sole prove fallite nelle sessioni scorse. Così rispose il ministro della Pubblica Istruzione, on. Torre, all'on Gasparotto, che si era interessato sul proposito.

Domani è l'ultimo giorno, per quei negozianti che tengono dolciumi, di presentar la denuncia delle giacenze alla R. Prefettura; è l'ultimo giorno in cui possono restare esposti nelle vetrine i dolciumi, dei quali col 31 luglio cesserà in modo assoluto la vendita (compreso il cioccolatto di qualsiasi forma. La verifica delle giacenze, poi, sarà fatta da apposito funzionario.

Una cospicua offerta. Ricorreva ieri il quarto anniversario della morte del tenente Antonio Pennato, eroica morte sul campo dell'onore, per la grandezza della patria.

La famiglia volle degnamente onorare la sua memoria, ed elargì lire 500 pro bimbi di Fiume, continuando così quella tradizione nobilissima, per la quale l'egregio compianto giovane, offrì in olocausto sè stesso.

Ad essa, ed in particolar modo al chiarissimo prof. comm. Papinio, rinnoviamo profonde condoglianze.

La famiglia Carguelutti Luigi ringrazia vivamente Pietro Pitturito, che con nobile esempio le versò la somma di L. 350.00 e i Postelegrafonici che pure versarono L. 300,00 e l'associazione commercianti esercenti di Udine che elargirono L. 100,00 e a tutti coloro che aderirono e aderiscono alla sottoscrizione Pro famiglia della vittima innocente del doloroso eccidio avvenuto in Piazza Vittorio Emanuele, in occasione dello sciopero generale.

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In memoria di Coriolano Cescutti, Annita Moretti L. 10.

Infanzia abbandonata. — In memoria di Coriolano Cescutti, Maria Moretti-Trombetta 3.

Orfani di guerra. — In morte di Clocchiatti Antonio, famiglia Passalenti 5. In morte sig.ra Gabai, Luigi Nonino 2.

Pro bimbi di Fiume. In morte di Tosi Romilda, Cescutti Silvio 5.

Ricreatorio Carlo Facci. Per onorare la memoria del compianto Segretario Coriolano Cescutti, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, la direzione e gli insegnanti della Scuola Serale di Contabilità signori Fruch, Zannini, Dorigo, rag. Guardiero, Fracasso, Gremese, Benedetti, Catarozzi e Galliussi, offrono L. 45.

Orfani di guerra. Nel quarto anniversario della gloriosa morte per la Patria del suo indimenticabile Antonio, la famiglia del prof. Papinio Pennato offre L. 500 col nostro mezzo.

In altra parte del giornale rileviamo un'altra generosa offerta della stessa famiglia per i bambini di Fiume.

Le agitazioni agrarie

Una lettera dell'Arcivescovo

Dalla «Rivista Diocesana» ieri uscita, riportiamo questa lettera di S. E. Mons. Arcivescovo Rossi a proposito delle agitazioni agrarie, lettera che S. E. scrisse ad alcuni R. Parroci, ma che può servire anche ad altri curatorii d'anime della Provincia, i quali si trovano nelle medesime condizioni:

M. R. sig. Parroco di...

«Ieri, dopo l'udienza sua, mi si presentò una numerosa commissione di proprietarii del Comune di... per segnalarmi lo spirito di lotta che si manifesta, in codesta popolazione, spinto oltre il conveniente e il giusto e l'umano, con dimostrazioni le quali più che giusta e legittima aspirazione a miglioramenti, rivelano l'odio di classe, fino cioè a minacciare incendii e a volere a ogni costo distrutto il raccolto dei bozzoli, senza ascoltare alcun patto, anche contro le direttive di chi è a capo del movimento sociale cristiano.

Benchè riconosca il diritto dei lavoratori dei campi di organizzarsi ed equamente migliorare le condizioni economiche e morali, non posso approvare — se è vero quanto mi viene segnalato — i modi eccessivi e violenti coi quali si pretende strappare ai proprietari le desiderate concessioni: perchè anche in queste agitazioni devesi conservare la calma e la dignità e devesi agire secondo lo spirito del Vangelo che è per tutti giustizia e carità insieme, onde non avvenga di passare dalla parte della ragione a quella del torto.

Ritengo che queste esorbitanze provengano da gente estranea alle nostre file, la quale ha interesse a sobillare e a suscitare dei torbidi.

Perciò prego S. V. a far opera pacificatrice e a persuadere codesta popolazione a non lasciarsi traviare e travolgere, persistendo con dignitosa serenità nelle rivendicazioni degli affermati diritti, ma ricordandosi sempre di essere seguaci del Vangelo di Gesù Cristo, che insegna di non fare agli altri quello che non vogliono che si faccia a noi medesimi.

La saluto con stima e la benedico, confermandomi

dev.mo
A. A. Rossi, Arcivescovo

Discussione inviata.

Assemb. di leghisti e di proprietari

Nelle trattative agrarie è subentrato un incaglio. Da sabato le due commissioni rappresentanti gli interessi in contrasto (coloni e proprietari) stavano discutendo il contratto di mezzadria. Quando si fu al riparto delle spese e dei prodotti, e precisamente del grano e del vino l'accordo non fu potuto raggiungere. Il comm. Balduccini inviato dal Ministero e che presiedeva la riunione, propose che in via transitoria — e cioè fino al responso della commissione arbitrale — che i due prodotti fossero da ripartirsi nella misura del 60 per cento al colono e del 40 per cento al proprietario, lasciando per gli altri prodotti la divisione a metà.

I rappresentanti dei proprietari dichiarono di non credersi autorizzati ad accettare questa proposta, senza prima avere interpellato l'assemblea dei loro mandanti. A loro volta, i rappresentanti delle leghe bianche dichiarono di rimettere la precisazione del loro parere a dopo che i proprietari si fossero pronunciati. Perciò le trattative furono ieri sospese, e rimandate a venerdì mattina, ore 10.30.

Frattanto il Comitato di agitazione degli affittuari e mezzadri si radunerà mercoledì mattina, ore 10.30, il vicolo di Prampero e per giovedì ore 10 è convocata l'assemblea dei presidenti e segretari delle leghe nel Teatro Ricreatorio; e l'assemblea dei proprietari è pure convocata.

Risarcimento danni di guerra. — Abbiamo voluto attingere a buona fonte qualche schiarimento circa l'appunto fatto all'Intendente di Finanza sulla nomina dei membri delle Commissioni Mandamentali per i danni di guerra nella corrispondenza comparsa sul numero 138 del giornale di Udine, ed è risultato come tale appunto sia infondato in quantochè per l'art. 26 della legge, l'Intendente deve compilare l'elenco a lui domandato includendovi i Tecnici di Stato.

Non è poi nemmeno esatto quanto si contiene nella stessa corrispondenza là dove si afferma che chi non ha accettato il concordato non può avere anticipo, perchè gli uffici finanziari liquidatori (Intendenza e Agenzia delle Imposte) concedono, anche in caso di mancato accordo un anticipo nella misura del terzo sulla somma da essi uffici offerta e dai danneggiati rifiutata, sempre chè tale terzo non superi le L. 10.000.

La società Veneta. — Avverte che, dovendo utilizzare combustibili scadenti, per mancanza di carbon fossile, declina ogni responsabilità in caso di incendi di merci.

I promossi alla scuola serale di contabilità

Si sono chiusi sabato scorsi i corsi di scula serale di contabilità. Ecco l'elenco dei promossi:

I. Corso: Basello Aristide, Bonessi Luigi, Cozzutti Mario, De Michielis Giovanni, De Pascal Michele, Dori Aldo, Fracasso Ferruccio, Gori Michele, Manzano Severino, Masutti Dante, Parussini Ugo, Petruzzi Luigi, Verettoni Giuseppe.

II. Corso: Berti Antonio, Cargnelutti Romeo, Cautero Giuseppe, Cautero Guido, Clocchiatti Alceo, Foco Rosalia, Gori Gino, Locatelli Angela, Milocco Arrigo, Morello Annita, Moro Solidea, Novello Galdino, Pilosio Giovanni, Saccomani Elio, Salon Umberto, Scotto Rosa, Tulissi Giovanni, Valentinuzzi Pietro, Vignando Giacomo, Zanello Guido.

III. Corso Artuso Romano, Brof-folo Enrico, Buttazzoni G B., Cosano Annibale, Feruglio Teresina, Mattioni Enrico, Mauro Giovanni, Piccoli Vittorio, Rumignani Luigi, Rieppi Giuseppe, Santi Giovanni, Scarso Enrico.

Il nuovo orario della Tram. Udine-Tricesimo

A partire dal 15 corrente l'orario Tramvia Udine-Tricesimo viene stabilito come segue in base all'ora solare che vuol dire per gli orologi dei tramvieri, mentre sugli orologi pubblici le ore segneranno una unità di più... e non sappiamo se ci siamo spiegati con sufficente chiarezza:

PARTENZE DA UDINE: 6.30 — 7.10 — 9.10 — 9.10 — 10.10 — 11.25 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16 25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

PARTENZE DA TRICESIMO: 5,45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16 30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Di nuovo a mezzo foglio! e per forza. Da parecchi mesi lottiamo con le difficoltà della carta; ora, da una quindicina di giorni, una prima spedizione si trova in viaggio... ma non sappiamo ancora quando arriverà. In tutto il lungo tempo della deficenza, abbiamo dovuto sottostare a sacrifici gravosissimi, e in parte ricorrere alla cortesia dell'amministrazione del Friuli che ci prestò parecchi quintali.

Non siamo soli, a soffrire di questa saltuaria — e che per noi troppo prolungata mancanza della carta necessaria; e non è soltanto la carta, quella che manca, ma spesso mancano anche altri generi, lo zucchero, l'olio, la carne. Ma senza carta, non si può stampare; e noi si saremmo trovati più volte in questa penosa condizione, senza, ripetiamo, la cortesia collegiale del «Friuli» e senza i nostri ripetuti sacrifici.

Società Dante Alighieri — La ricostituzione del Comitato di Udine è proceduta pur in mezzo a difficoltà di vario genere, in modo soddisfacente. Si sono già iscritti più di 500 soci ordinari e 32 nuovi soci perpetui. Al Congresso indetto per i giorni 24, 25 e 26 corrente in Trieste, il Comitato sarà largamente rappresentato.

Sciopero alla fabbrica cementi

Stamane gli operai della fabbrica cementi, in numero di circa 130, si sono posti in sciopero.

La maestranza non si è accordata sul salario, e chiede gli stessi patti in vigore nelle altre fabbriche.

Due arresti. — Il giovane Marino Pittoritto di Guido abitante in via Castellana stava trattando la vendita a mezzo mediatore di materiale automobilistico.

Ieri nel pomeriggio gli agenti si portarono nella sua abitazione ed in una stanza trovarono un vero magazzino di dischi, di magneti, cannocchiali, carburatori, frizioni ecc. per un valore di 15 mila lire.

Il padre del Marino, Guido Pittoritto dichiarò che il materiale predetto l'avevano portato due automobilisti militari.

Il materiale fu prontamente sequestrato mentre padre e figlio vennero passati provvisoriamente alle carceri.

L'esposizione di domenica

Nel negozio dell'Unione Cooperativa di Milano Palazzo uffuci, domenica 13 corr. mese si è potuto ammirare una mostra fatta con gusto squisito, degno invero dei bei articoli esposti fra cui figura molto bene il ricco e svariato assortimento di stoffe per uomo e signore seterie, biancheria confezionata per uomo e signore, nonchè una quantità di articoli per spiaggia, costumi, accappatoi, giocattoli ecc. ecc.

Siamo lieti di segnalare l'incontrastabile successo e di rivolgere ai dirigenti il nostro plauso.

Un altro arresto per il delitto di Povoletto

Durante l'istruttoria sul duplice assassinio di Povoletto, Marino Benfenati confessò di essere stato determinato al furto dell'automobile del Comando dell'armata da certo Trentin Alberto fu Giacomo da Milano, residente a Udine in Via del Freddo.

Il giudice istruttore cav. Cavarzerani spiccò tosto mandato di cattura e ieri sera gli agenti investigativi trassero il Trentini in arresto.

Notizie in breve

— Della crisi, nulla di nuovo. Continuano le pratiche ed i colloqui dell'on. Giolitti con gli uomini politici che dovrebbero con lui collaborare, continuano a girar liste di nuovi ministri e sottosegretari; ma sembra che l'annunzio ufficiale si avrà appena domani.

— Non si conferma la notizia pubblicata ieri della controrivoluzione in Russia, con l'uccisione di Trotzky la fuga di Lenin e la proclamazione del generale Brussiloff a capo del nuovo governo.

— Le notizie dall'Albania sono oggi migliori. Rinforzi nostri sono giunti a Vallona; i ribelli si sono ritirati nell'interno.

— In provincia di Cremona, le agitazioni agrarie delle leghe bianche condotte dal deputato Miglioli si svolgono in forma violentissime. Si ricorse perfino alle barriate. Il deputato Miglioli fu arrestato... poche ore, per eccitamento alla ribellione.

L'offerta dei legionari fiumani

Fiume, 14. — I legionari fiumani hanno chiesto a D'Annunzio di poter partire per l'Albania. Trecento ufficiali, a dimostrare il loro patriottismo e il loro attaccamento all'Italia, si sono dichiarati disposti ad essere inquadrati come soldati nelle truppe regolari. Anche la compagnia D'Annunzio è pronta a partire.

Si attende di conoscere se il Governo di Roma accetterà l'offerta. In tal caso i legionari si imbarcherebbero su due navi da guerra italiane che si trovano nelle acque di Fiume.

Lo sciopero ferroviario

continua a Milano.

I treni da Venezia per Milano e viceversa ebbero per punto di destinazione o di provenienza Treviglio anzichè Verona.

Ieri sono stati sopressi i diretti delle (17.45) e (22) per Milano.

E' stata sospesa, fino a nuovo avviso l'accettazione delle merci a piccola e grande velocità o carro completo per i compartimenti di Milano, Genova, Alessandria.

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio